



PROVINCIA DI BENEVENTO

Utilizzo risorse decentrate annualità economica 2013

secondo i criteri stabiliti dal CCDI 2002/2005
e successive modifiche ed integrazioni
valido anche per il triennio 2012-2014.

Premesso che:

- in data 11.12.2013 è stata sottoscritta l'ipotesi di utilizzo delle risorse decentrate annualità economica 2013, secondo i criteri stabiliti dalla CCDI 2002/2005 e successive integrazioni, valido anche per il triennio 2012-2014;
- il collegio dei revisori in data 16.01.2014, ha espresso parere favorevole alla proposta di ipotesi di utilizzo delle risorse decentrate per l'annualità 2013;
- il Commissario Straordinario con deliberazione n. 13 in data 28.01.2014, ha autorizzato il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva per l'utilizzazione delle risorse decentrate per l'annualità 2013.

il giorno 07 febbraio 2014 ha avuto luogo l'incontro tra:

Delegazione di parte pubblica,

Dott. Raffaele Bianco Presidente
Avv. Vincenzo Catalano Componente
Ing. Valentino Melillo Componente

ed i rappresentanti delle seguenti organizzazioni sindacali :

CGIL-FP *[Signature]*

CISL/FPS *[Signature]*

UIL/FPL *[Signature]*

CSA *[Signature]*

DICCAP *[Signature]*

Rappresentanza Sindacale Unitaria

Bianco *[Signature]*

Creta *[Signature]*

De Bellis *[Signature]*

Fresta *[Signature]*

Iannace *[Signature]*

Gomma *[Signature]*

Juliano *[Signature]*

Mervogliano *[Signature]*

Romano *[Signature]*

Russo *[Signature]*

Soreca *[Signature]*

Al termine della riunione le parti sottoscrivono definitivamente l'allegato CCDI - annualità 2013 - del personale non dirigente della Provincia di Benevento, secondo i criteri stabiliti dal contratto collettivo decentrato integrativo per il quadriennio normativo 2002-2005 e successive integrazioni, valido anche per il triennio 2012/2014.



Provincia di Benevento

**MODIFICHE ed INTEGRAZIONI al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo
PER IL QUADRIENNIO NORMATIVO 2002-2005**

**sottoscritto in data 28.07.2004 e successive integrazioni,
valido anche per il triennio 2012-2014.**

L'art. 15 - Lavoro straordinario.-

Per effetto del parere Aran prot. n. 0005401 del 13.05.2013 con il quale si è chiarito che il fondo del lavoro straordinario non subisce diminuzioni e pertanto non soggiace alle limitazioni derivanti dall'applicazione dell'art. 9 c. 2bis della L.122/2010, l'importo del fondo riportato nel primo capoverso, per l'anno 2013, resta confermato in:

- € 150.633,03 =;

⇒ **il punto 6)**, a seguito dell'atto di riorganizzazione dell'Ente è così sostituito:

Sulla base del previsto budget per il lavoro straordinario, a ciascun settore è assegnato un plafond di straordinario pari a circa 19 ore per ogni posto previsto nella dotazione organica del Settore, con un limite individuale, per ogni dipendente, non superiore alle 180 ore annuali e con esclusione dei dipendenti appartenenti alla categoria D destinatari della indennità di posizione.

⇒ **il punto 10) è così sostituito:**

- a) Per il personale amministrativo addetto all'ufficio di Presidenza è autorizzato il lavoro straordinario nella misura complessiva di n° 540 ore (180 ore pro-capite), per le seguenti categorie di personale:
 - n. 1 unità di cat. A (operatore);
 - n. 1 unità di cat. C (istruttore amministrativo);
 - n. 1 unità di cat. B (esecutore).
- b) Per il personale destinatario di alloggio di servizio con compiti di custodia è autorizzato il lavoro straordinario nella misura di n° 180 ore pro-capite.
- c) Per il personale che sostituirà il dipendente con compiti di custodia della sede di Piazzale G. Carducci è autorizzato il lavoro straordinario nella misura di n° 180 complessive.
- d) Il personale svolgente le mansioni di autista a supporto degli organi di governo, per n. 2 unità (n. 1 cat. B e n. 1 cat. A), è autorizzato ad espletare lavoro straordinario nella misura complessiva di 360 ore individuali, per un plafond complessivo di n° 720 ore.
Solo per il corrente anno 2013, considerato che fino al 31.07.2013 è stato in servizio un'ulteriore unità di personale con mansioni di autista, fermo restando il plafond complessivo di ore assegnate individualmente e complessivamente, si rendono disponibili ulteriori 360 ore per le ore effettuate da tale unità di personale e per eventuali sostituzioni che si dovessero rendere necessarie in caso di assenze dei due autisti titolari.
- e) Al personale del Servizio Polizia Provinciale, è autorizzato il lavoro straordinario nella misura complessiva di n. 1.000 ore.
- f) Al personale del Servizio Istituzioni Culturali (Museo-Biblioteca), è autorizzato il lavoro straordinario nella misura complessiva di n. 1.200 ore.
- g) Al personale C.O.E.D. (Centro Operativo Enti Delegati) – antincendio boschivo, è autorizzato il lavoro *straordinario nella misura di 250 ore pro-capite* (art. 5, comma 3 lett. b) D.Lgs 66/03), alla cui copertura si provvederà con i fondi attribuiti dalla Regione Campania, per la gestione dei progetti antincendio boschivo, ai sensi della Legge Regionale 11/96.

DICHIARAZIONE CONGIUNTE

Le parti danno atto che anche per il corrente anno 2013, stante il ritardo con il quale è stato approvata la ripartizione delle risorse decentrate, l'attribuzione dell'incentivo al personale dipendente avverrà solo attraverso la compilazione della scheda individuale, con la procedura prevista dall'art. 3 bis e che, pertanto, non si procederà alla ripartizione del fondo per la produttività e il miglioramento dei servizi, tra i progetti mirati e il premio collegato alla valutazione delle prestazioni individuali.

Le parti rinviando all'anno 2014 la discussione sulla ridefinizione delle modalità di attribuzione dell'indennità di responsabilità per il personale di cat. D, che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative (art. 17, c. 2, lett. f, CCNL 01.04.99).

Le parti danno atto che relativamente all'utilizzo delle risorse derivanti dall'attuazione dei piani di razionalizzazione, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto del comma 5, art. 16 del D.L. n. 98/2011 e del comma 1, art. 6 del D.Lgs. 141/2011, il 50% delle risorse previste vanno distribuite, obbligatoriamente, secondo le previsioni dell'art. 3 quinquies del vigente CCDI. Per la restante parte (ulteriore 50%), le relative risorse disponibili saranno assegnate secondo la disciplina di cui all'art. 3 bis del CCDI in corso di validità.

